



VIBO VALENTIA

La parlamentare Dalila Nesci (M5S) e l'assessore regionale Nazzareno Salerno esprimono solidarietà

Comparto sicurezza, il personale oggi incrocia le braccia

Sap, Sappe, Sapaf e Conapo propongono la riforma del sistema

Riformare l'apparato della sicurezza e del soccorso pubblico si può e si deve.

È questo l'imperativo alla base della protesta - che comporterà l'astensione dal lavoro per l'intera giornata - indetta per oggi dai sindacati autonomi di Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Corpo forestale e Vigili

del Fuoco (Sap, Sappe, Sapaf e Conapo), riuniti nella Consulta sicurezza. «La Consulta - spiegano i segretari provinciali Giuseppe Gaccione, Francesco Ciccione, Domenico Minichini e Antonio Lupis - è mobilitata da mesi, non da dieci giorni come altri, e non si fida di vane parole e promesse. Anche perché il ministro Alfano non ha specificato in che modo lo sblocco degli stipendi verrà risolto». Un nodo che a parere dei sindacati ancora non si sa in che modo verrà sciolto.

Quel che è dato sapere è che la Consulta chiede che lo sblocco delle retribuzioni non pesi sui contribuenti, ma sia accompagnato da concomitanti riforme delle sette forze di polizia e Vigili del fuoco per meglio coordinare e razionalizzare i servizi di pubblica sicurezza eliminando duplicazioni e sprechi.

A tornare sull'argomento la deputata del M5S Dalila Nesci che schierandosi a favore delle forze dell'ordine fa sapere di aver avviato con i sindacati di

categoria, in seguito ad un recente incontro con il vicepresidente della Camera dei deputati Luigi Di Maio, «un percorso di collaborazione che deve andare oltre i colori della politica, per

I sindacati hanno indetto per oggi (ore 12) una conferenza stampa alla Casa circondariale



Casa circondariale di loc. Castelluccio. In agitazione l'intero settore sicurezza

restituire dignità e mezzi al personale di questo settore pubblico, oggi sempre più essenziale». Vicinanza e solidarietà a quanti sono coinvolti nel blocco stipendiale delle forze che garantiscono la pubblica sicurezza pure da parte dell'assessore regionale al Lavoro Nazzareno Salerno, il quale riconosce «l'assoluta indispensabilità del ruolo svolto e l'esigenza di dare risposte concrete ad una richiesta precisa e legittima». A parere dello stesso Salerno va sottolineato che le categorie interessate non chiedono di far gravare la spesa aggiuntiva sui contribuenti, ma sono disponibili ad una riforma che riesca a razionalizzare i servizi offerti rendendo il sistema più efficiente. «C'è dunque la volontà di guardare avanti - conclude l'assessore - tutelando i diritti di chi quotidianamente si spende per dare maggiori garanzie alla collettività e nello stesso tempo impostando una riforma che sia a favore dei cittadini». ◀ (v.s.)